

**NK SOCIETA' COOPERATIVA
AGRICOLA**

**OFFICINALI IN
COLLINA**



LAVANDA OFFICINALE



LAVANDA

LAVANDULA OFFICINALIS CHAIX EX VILL LABIATE

I nomi botanici di *Lavandula spica L.* e di *Lavandula officinalis* sono sinonimi ed indicano la stessa pianta, una tra le più insolite ed interessanti della nostra flora (*Lavandule Augustifolia Mill*)

E' specie tipica dei Paesi attorno al Mediterraneo occidentale; in Italia è diffusa nei terreni sassosi e aridi della Liguria e del Piemonte meridionale.

Inoltre è coltivata in scala industriale per l'estrazione dell'essenza; sono note le colture del Col di Nava, delle provincie di Imperia, di Cuneo e di Ravenna.

Bisogna saperla distinguere allo stato spontaneo, dal rosmarino e dall'issopo, e da altre specie congeneri.

Sui terreni silicei alligna la specie *Lavandula stoechas L.* dai fiori porporini e con un profumo intenso che stordisce.

Ad altitudine attorno ai 900 - 1000 metri prospera la *Lavandula latifolia Vill.*, più grande, dalle foglie verdi e dall'aroma canforato, fiorisce un mese dopo le altre; è poco diffusa allo stato spontaneo ed è anche meno apprezzata in erboristeria.

In passato, la lavanda era usata dalle massaie per profumare la biancheria, ma anche come antisettico e insetticida se raccolta prima dell'intera fioritura.

HABITAT: diffusa in Italia settentrionale-occidentale, specialmente in Liguria e Piemonte meridionale, anche nelle colture per l'industria fino a 1800 metri.

PARTI UTILIZZATE: sommità fiorite, fiori mondati; essiccare all'ombra in luoghi molto aereato.

COSTITUENTI: una sostanza amara, essenza, cumarina.

PROPRIETA': antisettico, antispasmodico, carminativo, cicatrizzante, colagogo, diuretico, inetticida, stimolante, sudorifero.



I Testi
classici
certez
Salom
derna
Quest
Greci
chian
dagli
L' l'H
nel X
del fi
L' iss
per
ado
le p
gus
Cor
del
cho

HA
ce
PA
(a
C
F
r





PIANTATRICE A PINZE











MULTIFRESA



LA DINAMIZZAZIONE DEL 500





501





LOTTA ALLE MALERBE!!!







La raccolta avviene con il
30% di fiori sfioriti
Massimo punto
essenziale.

LA RACCOLTA









DISTILLAZIONE



COPERCHIO DEL DISTILLATORE



LA FOSSA



PREPARAZIONE DELLA NUOVA DISTILLATA



FIorentina





METODO





IL RACCOLTO



Prodotto delle
colline Torinesi

Lavanda Officinale *Bio*



olio essenziale
pure essential oil

PRODOTTO IN ITALIA



MELISSA OFFICINALIS

MELISSA MELISSA OFFICINALIS LABIATE

La melissa, il cui nome ricorda il miele, è infatti, una delle migliori piante mellifere.

Cresce a ciuffi nei giardini o nelle loro vicinanze. Ha fiori piuttosto piccoli, bianchi poi rosati. La pianta giovane emana un gradevole profumo di limone; in seguito, emana odore di cimice che scompare con l'essiccamento; la pianta essiccata, dopo un anno, non conserverà affatto il suo aroma di limone.

Era nota ai botanici dell'antichità, che non sembra ne apprezzassero le qualità.

Nel X secolo, gli Arabi la reputavano valida come cordiale e contro la melanconia; questa opinione è la stessa di un fitoterapista dell'inizio del XX secolo che dichiarava che la melissa era efficace per dissipare le crisi di malumore delle giovani e delle donne deboli.

L'essenza pura di melissa è considerata uno stupefacente, però poco tossico; in piccole dosi provoca torpore e rallentamento dei battiti cardiaci.

La melissa entra nella composizione della chartreuse, del bènédictine e dell'acqua di melissa delle Carmelitane.

HABITAT: comune in Italia, sfuggita dalle coltivazioni pianta di pianura, lungo siepi, alla base dei muri e sulle macerie; fino a 1000 metri.

PARTI UTILIZZATE: fusto fiorito, foglie (giugno); essiccare rapidamente.

COSTITUENTI: olio essenziale (citronellale. Citrale, linalolo, geraniolo), tannino, resina, acido succinico.

PROPRIETA': antispasmodico, carminativo, coleretico, eupeptico, stomachico, tonico.





















- GRAZIE
- Officinali della collina

- AGROTECNICO
- NILS KLAASS

